Il Campus Bio-Medico inaugura l'anno accademico

Unità e spirito di servizio sono i temi indicati da mons. Javier Echevarría, Prelato dell'Opus Dei, a docenti, studenti e personale dell'Università Campus Bio-Medico, durante l'omelia della Santa Messa che il 13 ottobre ha inaugurato il 19° anno accademico.

05/11/2011

Alla folla che riempiva la cappella dell'ateneo il Prelato ha ricordato le esortazioni di San Paolo ai Corinzi per custodire l'unità, che è una caratteristica essenziale della vita della Chiesa, ed è opera dello Spirito Santo, ma richiede l'impegno di tutti i fedeli. E ha aggiunto: «Qualsiasi progetto di grande portata – e il Campus Bio-Medico lo è senz'altro – è ricco di sfaccettature, di complessità e di punti di vista differenti, non sempre facilmente conciliabili, ma mai impossibili.

Per arrivare sempre più lontano bisogna cercare l'unità. È molto incisivo quanto san Josemaría scrisse in Cammino: " Un filo, un altro e molti ancora, ben intrecciati, formano quella fune capace di sollevare pesi enormi" (san Josemaría, Cammino, n. 480). Noi cristiani dobbiamo essere così, nella vita familiare e professionale, ed anche nel riposo».

Mons. Javier Echevarría ha poi invitato a riflettere sulla logica che anima le opere di apostolato promosse dai fedeli dell'Opus Dei, con tante altre persone, in tutto il mondo: la ricerca di quel qualcosa di santo, di divino, nascosto nelle situazioni più comuni e presente nei cuori e nelle menti delle persone che collaborano con tali iniziative. «La logica di Dio è una logica di servizio: "I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però dice Gesù rivolgendosi ai suoi discepoli, e quindi a ciascuno di noi non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve."1 Ogni cristiano, proprio per il fatto di essere stato cercato da Cristo, deve essere apostolo: il Signore ha chiesto a tutti noi di lottare per diventare santi nella vita quotidiana e per occuparci delle anime».

Subito dopo la Messa il Prelato ha visitato i pazienti e il personale del Policlinico del Campus.

A seguire, durante l'atto accademico di inaugurazione, il Presidente dell'Università Campus Bio-Medico, Paolo Arullani, ha sottolineato "la volontà del Campus Bio-Medico di realizzare un modello di assistenza sanitaria capace di avere un equilibrio di gestione, anziché creare deficit sulle spalle della comunità". E a tal proposito Gianluca Oricchio, Direttore Generale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, ha ricordato come tutti i dirigenti e i professori abbiano deciso di ridursi lo stipendio.

Gli sviluppi dell'attività didattica e di ricerca sono stati al centro del discorso del Rettore dell'Ateneo, Prof. Vincenzo Lorenzelli. Tra le novità più importanti Lorenzelli ha comunicato che il Campus BioMedico siglerà un accordo di collaborazione con la Regione Basilicata, finalizzato ad azioni di trasferimento di know-how, innovazione e sviluppo nel settore petrolifero, del ciclo dell'acqua e delle energie rinnovabili.

È intervenuta all'evento anche la Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha ricordato con soddisfazione come "il rapporto leale, di assoluta collaborazione e di responsabilità che abbiamo stabilito fin dal mio insediamento, ci ha permesso di decidere gli strumenti a voi necessari per integrarvi nel sistema sanitario della Regione."

Per saperne di più: https://www.unicampus.it/homepage

pdf | documento generato automaticamente da https://

opusdei.org/it-ch/article/il-campus-biomedico-inaugura-lanno-accademico/ (13/12/2025)